



Penitenziari

Prot. n. 307

15.03.02

All.

**Al Capo del Dipartimento
Pres. Giovanni Tinebra
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
R O M A**

OGGETTO: manifestazione 16/03/2002 -

Come preannunciato dalle OO. SS. regionali della Campania, nonostante il tentativo dell'Amministrazione di ricomporre la vertenza sindacale in atto, effettuato con una convocazione odierna, andata pressoché deserta, la manifestazione programmata per il giorno 16 marzo 2002 avrà luogo comunque.

Riesaminando l'intera vicenda sorgono spontanee alcune riflessioni circa l'operato di codesta Amministrazione che, nonostante i suoi solleciti, si riduce sempre a "gestire l'emergenza".

Risalta in "tutto il suo splendore" l'incapacità di gestire e fornire certezze al personale rispetto al pagamento delle competenze accessorie e del lavoro straordinario effettuato che, ricordiamolo, non riguarda la sola regione Campania ma si estende su tutto il territorio nazionale.

Si è attesa la vigilia di una manifestazione di piazza per tentare una mediazione che evidentemente andava ricercata prima, ponendo sul tavolo della discussione gli impegni e le certezze che il personale si attendeva.

Questo per l'aspetto economico, restano irrisolti nodi fondamentali per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività quotidiana che, naturalmente, non possono avere risposta miracolistica.

Mancate risposte che, vista l'esasperazione diffusa sul territorio, rischiano di innescare una spirale di manifestazioni e proteste a carattere territoriale, radicalizzando ulteriormente le problematiche conflittuali e le incongruenze gestionali del personale.

Del resto questo ormai ci sembra un metodo consolidato che caratterizza i rapporti di relazioni con le OO. SS..

Sono mesi ormai sollecito l'avvio di una serie di confronti il cui obiettivo è quello di realizzare un progetto di efficienza e funzionalità. Evidentemente le riserve da superare sono ancora tante.

Se da un lato rimprovero all'Amministrazione la predetta incapacità, dall'altro il senso della responsabilità e lo spirito dell'appartenenza ad un Corpo di Polizia dello Stato mi impongono un invito, che ho formulato a mezzo stampa, a tutti coloro che parteciperanno alla manifestazione perchè prestino estrema attenzione a non rimanere minimamente coinvolti e travolti dalla contestuale manifestazione indetta dai movimenti c.d. "NO GLOBAL" che nulla hanno da spartire con la polizia penitenziaria, animate da sentimenti e principi avulsi dal contesto penitenziario e soprattutto agli antipodi della cultura e storia della UIL Penitenziari che intende affermare diritti e valori nel contesto democratico nel rispetto delle istituzioni di cui ci onoriamo di essere rappresentanti in quanto poliziotti ed operatori penitenziari.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**